



Comune di San Salvo

CASTELLI SERVICE SRL

Modifiche migliorative dell'impianto di
stoccaggio e pretrattamento rifiuti ai sensi del
Dlgs 152/06 art. 208

RELAZIONE TECNICA

Data: **06/08/2024**
Ing. Zurlino Giovanni



Ing.. ZURLINO Giovanni

Via IV Traversa Italia n.2 Castelmauro (CB) Tel 339/7981140 e-mail info@zuwaserviziologici.it

1 Premessa

Premesso che nell'ambito della Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di una variante migliorativa il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'impatto Ambientale ha espresso il giudizio n° 4158 Del 21/02/2024 Prot. n° 23/0487447 del 01/12/2023, di presa d'atto che la modifica rientra nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, considerato che la modifica consiste anche nella rinuncia alla gestione di numerosi codici EER anche afferenti a rifiuti pericolosi e prevede la riorganizzazione del lay – out impiantistico si procede a redigere relazione tecnica, riprendendo quella presentata a corredo del giudizio citato, e che riguarda variazioni ed incrementi non superiori al 5 per cento dei parametri tecnici del progetto approvato, quali l'ubicazione, l'ingombro volumetrico e la superficie dell'area interessata dalle attività di smaltimento o recupero, che comunque non riguardano aumenti di quantità trattate annue e variazioni di tipologia dei rifiuti indicati nel provvedimento di approvazione.

Le modifiche riguardano la eliminazione di alcune aree e conseguenziale variazione/rimodulazione della superficie di alcune altre aree, con adeguamenti volumetrici, anche al fine di non superare la detenzione istantanea di rifiuti pericolosi superiori a 50 Mg e con diversa localizzazione dei rifiuti già autorizzati senza modifiche del tipo di trattamento autorizzato, né introduzione di nuovi macchinari ed attrezzature salvo la sostituzione della pressa come descritto in seguito.

Le modifiche permangono migliorative in quanto ottimizzano gli spazi, diminuiscono l'impatto generale sull'ambiente diminuendo la quantità dei rifiuti, eliminano possibili deterioramenti dei rifiuti, riordinano in senso più logico ed operativo le aree che raccolgono tipologie di rifiuti più omogenee rispetto all'assetto precedente, migliorano la sicurezza in generale sia dal punto di vista della movimentazione che dalla protezione degli stessi rifiuti.

Da un punto di vista delle volumetrie in variante queste scendono da 2.935,50 mc a 1.861,37, mentre le superfici scendono da 843,50 a 744,50.

Le variazioni migliorative dell'assetto logistico ed operativo sostanzialmente riguardano:

1. l'eliminazione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti sanitari ex area G e delle sostanze chimiche di cui all'area Q1.
2. L'area già individuata come area G (rifiuti sanitari), all'esterno del capannone al lato Est, assume ora la denominazione di area L che viene quindi spostata rispetto alla precedente allocazione. Le adiacenti aree D ed E vengono ridimensionate, fermo restando le tipologie di rifiuti in esse stoccate.
3. L'area A1 e l'area F1 all'interno del capannone vengono ora individuate all'esterno del capannone nello spigolo Sud subendo un ridimensionamento, nella zona prima denominata area F la quale viene traslata sul perimetro di fronte subendo anch'essa un ridimensionamento.
4. Sul perimetro NE le aree Z, P, H e B vengono ottimizzate individuando un nuovo dimensionamento. Sullo stesso perimetro viene per altro individuata la nuova allocazione dell'area I destinata ai toner, presente ora all'interno del capannone. Oltre ciò viene individuata verso Nord del già menzionato perimetro la zona "RAD" destinata al posizionamento dell'eventuale carico di rifiuti che abbia dato esito positivo alle verifiche radiometriche.
5. Sul perimetro SE, oltre alla nuova allocazione dell'area F, di cui al punto 3, viene richiesto l'ampliamento dell'area Q destinata ai rifiuti inerti, la riorganizzazione del deposito dei rifiuti di cui all'area W "RSU" e del deposito di rifiuti di cui all'area C "ferro" prevedendo l'allocazione di casse scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti entrambi allo spigolo Sud.
6. La riorganizzazione dell'area M, prima presente sul perimetro SE, come previsione dello stoccaggio in 2 casse scarrabili lungo il perimetro SO.
7. All'interno del capannone si riorganizza l'area N, destinata allo stoccaggio di RAEE, prevedendone un ridimensionamento e lo scorporo di una nuova area denominata N, N1 destinata allo stoccaggio dei soli RAEE pericolosi fermo restando il layout relativo all'area A e A2 già oggetto dell'istanza inviata in data 23 agosto 2021, e comunque autorizzata dall'ultima determina, ai fine dell'adeguamento alla normativa End of Waste carta.
8. Oggetto di modifica del layout per esigenze organizzative e logistiche sono anche lo spostamento all'esterno del capannone dell'area SNC sul perimetro NE del

capannone e destinata allo stoccaggio dei rifiuti di carta in ingresso non conformi ai fini dell'ottenimento End of Waste.

9. All'interno del capannone ove attualmente sono individuate le aree A1 e F1 vengono inserite le aree K ed H1, unite adesso a seguito della presente rielaborazione atte allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi rispettivamente cer 150202*, 150110*, 150111*, 160107* e 170603. Ciò comportando l'eliminazione dello stoccaggio dei già menzionati rifiuti rispetto all'attuale situazione dalle aree A, C, F, H e Q del lay-out vigente. L'area K+H1 complessivamente presenta una superficie di 97,3 mq per una volumetria di circa 146 mc atte a stoccare non più di 37 tonnellate di rifiuti.
10. Sempre all'interno del capannone vengo ridimensionate le aree U (traslata dallo spigolo est), T ed X ed accorpate atte allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, viene inoltre individuata la area U1 che viene destinata allo stoccaggio della tipologia "BATTERIE non pericolose". L'area unica denominata U+T+X si presenta con una superficie di 15 mq e con una volumetria di 11 mc atte a stoccare non più di 5 tonnellate di rifiuti

A) Ulteriori modifiche al Lay-out di ordine organizzativo-logistico

Viene ridefinito il lay-out impianto individuando, inoltre, alcune aree che nella normale prassi di un impianto di rifiuti sono essenziali e che negli originali lay-out non erano state definite.

Le stesse non attengono a deposito di rifiuti ma alla operatività nella gestione dello stesso e delle attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo, ed in particolare:

- ➔ all'ingresso Nord Ovest sulla destra viene individuata l'area S1 destinata al deposito di casse scarrabili vuote, pronte all'uso;
- ➔ l'area conferimento viene traslata verso l'esterno, rispetto alla localizzazione attuale, poiché in molti casi il conferimento non può avvenire all'interno.
- ➔ sul perimetro ad Ovest troveremo un'area S3 destinata allo stazionamento temporaneo degli autocarri in ingresso che devono procedere ancora allo scarico dei rifiuti;

- ➔ adiacente all'area di conferimento viene individuata un'area denominata "Zona di carico" destinata al carico e scarico degli autocarri in arrivo e in partenza;
- ➔ all'angolo ovest, all'esterno del capannone viene posizionata una pesa interrata marca Bilanciai;
- ➔ allo spigolo Est, all'esterno del capannone, viene individuata un'area denominata DT4 destinata a contenere il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dall'attività di selezione e cernita, da cui deriva il cer 191212.

Tutte le modifiche di lay-out qui indicate non incidono sulle attività di trattamento o quantità di rifiuti ma costituiscono una rivisitazione in funzione delle operazioni di ingresso e scarico nonché una diversa localizzazione di alcune aree adibite a specifiche funzioni accessorie od eccezionali.

B) Ricollocazione migliorativa della gestione di alcuni rifiuti ed eliminazione di alcune attività

Per una puntuale osservazione delle prescrizioni imposte, come già specificato, si interviene con lo spostamento dello stoccaggio dei rifiuti come segue:

Area A: il cer 15.02.02* viene spostato nell'area K+H1.

Area C: i cer 15.01.11* e 15.01.10* vengono spostati nell'area K+H1.

Area F: il cer 15.01.10* viene spostato nell'area K+H1.

Area H: il cer 16.01.07* viene spostato nell'area K+H1.

Area Q: il cer 17.06.03* viene spostato nell'area K+H1.

1. L'attuale lay-out prevede che nell'area "N" denominata RAEE [che nella presente variante viene suddivisa in N ed N1 per separare nettamente le tipologie di Raee pericolose da quelle non pericolose] sia stoccato la tipologia di rifiuti denominata con il Cer 200307 si ritiene che tale allocazione sia incongrua con la gestione dei Raee essendo invece i rifiuti ingombranti di diversa natura e non certamente Raee. A tal fine si intenderà stoccare tale tipo di rifiuti ingombranti nella più appropriata area W, all'esterno del capannone, denominata RSU. L'area N1 destinata allo

stoccaggio di Ræe pericolosi si presenta con una superficie di 24 mq e con una volumetria di 29 mc atta a stoccare non più di 7 tonnellate di rifiuti pericolosi.

Come già indicato si eliminano l'area G (rifiuti sanitari) e quindi eliminando l'attività di stoccaggio dei cer 20.01.31* - 20.01.32, e l'area Q1 (sostanze chimiche) eliminando di fatto lo stoccaggio dei cer 08.03.16* – 12.01.12* - 20.01.17* - 16.08.01 – 16.08.03). in linea con un miglioramento generale dell'attuale impianto specialmente dal punto di vista degli impatti, riducendo i rifiuti pericolosi ammessi.

Per la sostanziale mancanza di attività afferenti alcune altre tipologie di rifiuti non saranno più gestiti i seguenti cer: 12.01.16*, 10.03.08*, 20.01.27*, 16.01.11*, 17.04.10*, 19.12.06*, 20.01.37*, 17.09.03*, 16.11.05*, 17.05.03*, 08.01.12, 16.01.14*, 16.01.15, 08.03.19*, 12.01.06*, 12.01.07*, 12.01.10*, 12.01.19*, 13.01.09*, 13.10.10*, 13.01.11*, 13.01.12*, 13.01.13*, 13.02.04*, 13.02.06*, 13.02.07*, 13.07.01*, 13.07.03* 16.01.13*, 17.04.09* presenti nelle seguenti aree: area C gruppo "Ferro", area D gruppo "Tinture", area H gruppo "Autoveicoli", area L gruppo "Cavi", area P gruppo "Legno", area Q gruppo "Inerti", area T gruppo "Emulsioni" e area X gruppo "Olii".

C) Modifica marginale delle quantità e tipologia di rifiuti

A margine della presente richiesta di variante migliorativa si chiede di approvare l'allegata tabella dei codici Cer ove sono riportate le già menzionate modifiche e l'allegata tabella di ridimensionamento delle aree. Unico cer, peraltro, di identica tipologia già autorizzata, di cui si chiede integrazione è il Cer 030105, Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104, l'introduzione di questo rifiuto non incide sui processi di trattamento recupero o smaltimento dei rifiuti, non comportando variazioni in termini di utilizzo di apparecchiature e/o strutture già inserite , né comportano un aumento dell'impatto ambientale.

Rispetto al valore autorizzato di 14.599 tonnellate di cui 1.747 pericolosi, la nuova tabella prevede una diminuzione dello 0,54% infatti la quantità totale gestita, pur con l'inserimento del cer 030105 è di 14.520 tonnellate di cui 1.266 pericolosi

D) Sostituzione di nastro pressa equivalente

all'interno del capannone, come da planimetria allegata, sarà sostituita la attuale nastro – pressa con una nuova equivalente.

L'impianto è costituito da una pressa orizzontale automatica mod. L/19RSA-120-2 e da un nastro trasportatore mod.T14-P125 per la selezione e il carico della stessa. Tale impianto è concepito per ottimizzare la valorizzazione dei rifiuti urbani, industriali, assimilabili e di varie tipologie di rifiuti in frazione secca, con l'obiettivo di permetterne la lavorazione in modo pratico ed economico e la successiva compattazione in balle con un elevato peso specifico da conferire alla cartiera per il recupero della materia prima.

Il funzionamento dell'impianto prevede l'alimentazione della pressa tramite nastro trasportatore scaricando il materiale selezionato su di esso direttamente nella tramoggia di carico della pressa; la macchina procede quindi alla compattazione del materiale con la conseguente produzione di balle destinate alla successiva fase di riutilizzo. Il funzionamento di tutto il processo è automatico e controllato da un PLC installato nel quadro elettrico di comando e controllo. Un solo operatore controlla il buon funzionamento delle procedure di compattazione e gli interventi sono limitati al ripristino delle bobine di filo di legatura e alle operazioni di pulizia necessarie al buon funzionamento dell'impianto stesso, nonché ad un controllo periodico generale.

Caratteristiche tecniche:

- capacità produttiva di 10/18 ton/ora;
- formato balle in uscita: altezza mm1100, larghezza mm1100, lunghezza mm 1100/2400 regolabile;
- peso balle in uscita kg 800/1200;
- potenza totale installata KW 59.

Adeguamento del titolo per le attività R12

Tra le attività indicate nella relazione che accompagnò la richiesta di autorizzazione nel 2010 era indicata quella di selezione cernita e riduzione volumetrica, che attraverso le modifiche del D.lgs205/2010 furono individuate nella codifica R12. Tanto detto la vigente autorizzazione, rinnovo della DR 4/188 non riporta tale codifica poiché il titolo autorizzativo non è mai stato adeguato. **Si chiede pertanto di prenderne atto, considerando che le**

predette attività sono state comunque autorizzate sebbene la codifica R12 non sia stata riportata nel titolo autorizzativo di rinnovo.

La presente variante migliorativa non comporta esecuzione di opere edili trattandosi di spostamenti di aree, di rifacimento segnaletica orizzontale e ricollocazione di cassoni scarrabili.

Si allegano:

Nuovo lay-out "LAYOUT DI PROCESSO"

Nuova tabella elenco cer "TABELLA VARIANTE"

Scheda tecnica nastro pressa e schema nastro - pressa

San Salvo Lì 06/08/2024

CASTELLI SERVICE srl impersonale
Via Libero Grassi - Tel. 0873.545386
88050 SAN SALVO (CH)
Partita IVA: 02583520693

Ing. Zurlino Giovanni



Ing.. ZURLINO Giovanni

Via IV Traversa Italia n.2 Castelmauro (CB) Tel 339/7981140 e-mail info@zuwaservizi ecologici.it